
Vangelo secondo Marco

Editore Sebastiano Vottari

Vangelo secondo Marco - Capitolo 1

1 Inizio della buona notizia di Gesù Cristo, Figlio di Dio.

2 Come è scritto nel profeta Isaia:

«Ecco, io mando il mio messaggero davanti al tuo volto,
il quale preparerà la tua strada.

3 Voce di uno che grida nel deserto:

Preparate la via del Signore,
fate dritti i suoi sentieri»,

4 apparve Giovanni il battezzatore nel deserto, proclamando un
battesimo di cambiamento di mentalità per il perdono dei
peccati.

5 E usciva verso di lui tutta la regione della Giudea e tutti i
Gerosolimitani, e si facevano battezzare da lui nel fiume
Giordano, confessando i loro peccati.

6 E Giovanni era vestito di peli di cammello e [aveva] una
cintura di pelle intorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele
selvatico.

7 E proclamava dicendo: «Viene dopo di me colui che è più
forte di me, del quale non sono degno di chinarmi a slegare il
laccio dei sandali.

8 Io vi ho battezzati con acqua, ma lui vi battezzerà in Spirito
Santo».

9 E accadde in quei giorni che venne Gesù da Nazaret di
Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni.

10 E subito, risalendo dall'acqua, vide i cieli squarciarsi e lo
Spirito come una colomba scendere su di lui;

11 e venne una voce dai cieli: «Tu sei il mio Figlio, l'amato; in
te mi sono compiaciuto».

12 E subito lo Spirito lo spinge fuori nel deserto.

13 E rimase nel deserto quaranta giorni, tentato da Satana, ed
era con le bestie selvatiche, e gli angeli lo servivano.

14 E dopo che Giovanni fu consegnato [arrestato], Gesù venne
in Galilea, proclamando la buona notizia di Dio,

15 e dicendo: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio si è
avvicinato; cambiate mentalità e credete nella buona notizia».

16 E passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, il fratello di Simone, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori.

17 E Gesù disse loro: «Venite dietro a me, e vi farò diventare pescatori di uomini».

18 E subito, lasciate le reti, lo seguirono.

19 E andato un poco oltre, vide Giacomo di Zebedeo e Giovanni suo fratello, anch'essi sulla barca che riassettavano le reti.

20 E subito li chiamò. E lasciato il loro padre Zebedeo sulla barca con i garzoni, andarono dietro a lui.

21 E entrano a Cafarnao. E subito, di sabato, entrato nella sinagoga, insegnava.

22 E rimanevano stupiti del suo insegnamento; infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi.

23 E subito c'era nella loro sinagoga un uomo con uno spirito impuro, e gridò,

24 dicendo: «Che c'è fra noi e te, Gesù Nazareno? Sei venuto a distruggerci? Io so chi tu sei: il Santo di Dio».

25 E Gesù lo sgridò dicendo: «Taci ed esci da lui!».

26 E lo spirito impuro, straziandolo e gridando a gran voce, uscì da lui.

27 E furono tutti terrorizzati, tanto che discutevano tra loro dicendo: «Che cos'è questo? Un insegnamento nuovo secondo autorità! Comanda anche agli spiriti impuri e gli obbediscono».

28 E la sua fama uscì subito ovunque, in tutta la regione circostante della Galilea.

29 E subito, usciti dalla sinagoga, andarono nella casa di Simone e Andrea, con Giacomo e Giovanni.

30 La suocera di Simone giaceva con la febbre, e subito gli parlano di lei.

31 E avvicinatosi, la sollevò prendendola per la mano; e la febbre la lasciò e li serviva.

32 Fattosi sera, quando il sole tramontò, portavano a lui tutti i malati e gli indemoniati.

33 E l'intera città era radunata davanti alla porta.

34 E guarì molti che stavano male per diverse malattie e scacciò molti demòni, e non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano.

35 E al mattino presto, essendo ancora molto buio, alzatosi uscì e se ne andò in un luogo deserto, e là pregava.

36 E Simone e quelli con lui lo inseguirono,

37 e lo trovarono e gli dicono: «Tutti ti cercano».

38 E dice loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, affinché io predichi anche là; per questo infatti sono uscito».

39 E andò predicando nelle loro sinagoghe in tutta la Galilea e scacciando i demòni.

40 E viene da lui un lebbroso che lo implora e, cadendo in ginocchio, gli dice: «Se vuoi, puoi purificarmi».

41 E mosso a compassione [o "adiratosi", secondo alcune varianti antiche], tesa la mano, lo toccò e gli dice: «Lo voglio, sii purificato».

42 E subito la lebbra andò via da lui e fu purificato.

43 E ammonendolo severamente, subito lo cacciò via,

44 e gli dice: «Guarda di non dire nulla a nessuno; ma va', mostrati al sacerdote e offri per la tua purificazione le cose che ordinò Mosè, a testimonianza per loro».

45 Ma quello, uscito, cominciò a proclamare molte cose e a diffondere la parola, tanto che [Gesù] non poteva più entrare palesemente in una città, ma stava fuori in luoghi deserti; e venivano a lui da ogni parte.

Vangelo secondo Marco - Capitolo 2

1 Ed entrò di nuovo a Cafarnao dopo alcuni giorni, e si seppe che era in casa.

2 E subito si radunarono in molti, cosicché non c'era più posto nemmeno verso la porta, e annunciava loro la parola.

3 E vengono portando a lui un paralitico, sollevato da quattro [uomini].

4 E non potendo portarlo fino a lui a causa della folla, scoperchiarono il tetto dove egli era e, avendo scavato un'apertura, calano il lettuccio sul quale giaceva il paralitico.

5 E Gesù, vista la loro fede, dice al paralitico: «Figlio, i tuoi peccati sono perdonati».

6 Erano seduti là alcuni degli scribi e ragionavano nei loro cuori:

7 «Perché costui parla così? Bestemmia! Chi può perdonare i peccati se non uno solo, Dio?».

8 E subito Gesù, avendo conosciuto nel suo spirito che ragionavano così dentro di sé, dice loro: «Perché ragionate queste cose nei vostri cuori?

9 Che cosa è più facile: dire al paralitico "I tuoi peccati sono perdonati", oppure dire "Alzati, prendi il tuo lettuccio e cammina"?

10 Ma affinché sappiate che il Figlio dell'uomo ha autorità sulla terra di perdonare i peccati - dice al paralitico -

11 ti dico: alzati, prendi il tuo lettuccio e va' a casa tua».

12 E si alzò e subito, preso il lettuccio, uscì davanti a tutti, cosicché tutti erano fuori di sé [dallo stupore] e glorificavano Dio dicendo: «Non abbiamo mai visto nulla di simile!».

13 E uscì di nuovo lungo il mare; e tutta la folla veniva a lui, ed egli li istruiva.

14 E passando vide Levi, quello di Alfeo, seduto al banco delle imposte, e gli dice: «Seguimi». E alzatosi lo seguì.

15 E avviene che, mentre egli era a tavola nella casa di lui, molti pubblicani e peccatori erano a tavola con Gesù e i suoi discepoli; erano infatti molti e lo seguivano.

16 E gli scribi dei farisei, vedendo che mangiava con i peccatori e i pubblicani, dicevano ai suoi discepoli: «Perché mangia e beve con i pubblicani e i peccatori?».

17 E avendo udito, Gesù dice loro: «Non hanno bisogno del medico i forti, ma quelli che stanno male; non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori».

18 E i discepoli di Giovanni e i farisei stavano digiunando. E vengono e gli dicono: «Perché i discepoli di Giovanni e i discepoli dei farisei digiunano, mentre i tuoi discepoli non digiunano?».

19 E Gesù disse loro: «Possono forse i compagni dello sposo digiunare mentre lo sposo è con loro? Per tutto il tempo che hanno lo sposo con loro, non possono digiunare.

20 Ma verranno giorni in cui sarà tolto loro lo sposo, e allora digiuneranno in quel giorno.

21 Nessuno cuce una toppa di stoffa grezza su un vestito vecchio; altrimenti il rattoppo nuovo porta via qualcosa dal vecchio, e lo strappo diventa peggiore.

22 E nessuno mette vino nuovo in otri vecchi; altrimenti il vino spaccherà gli otri, e il vino è perduto insieme agli otri; ma vino nuovo in otri nuovi».

23 E avvenne che di sabato egli passava attraverso i campi di grano, e i suoi discepoli cominciarono a farsi strada strappando le spighe.

24 E i farisei gli dicevano: «Guarda! Perché fanno di sabato ciò che non è lecito?».

25 E diceva loro: «Non avete mai letto cosa fece Davide quando ebbe bisogno ed ebbe fame, lui e quelli con lui?

26 Come entrò nella casa di Dio, sotto il sommo sacerdote Abiatar, e mangiò i pani della presentazione, che non è lecito mangiare se non ai sacerdoti, e ne diede anche a quelli che erano con lui?».

27 E diceva loro: «Il sabato è stato fatto per l'uomo, e non l'uomo per il sabato;

28 cosicché il Figlio dell'uomo è signore anche del sabato».

Vangelo secondo Marco - Capitolo 3

1 Ed entrò di nuovo nella sinagoga. E c'era là un uomo che aveva la mano inaridita.

FINE ANTEPRIMA
ACQUISTALO COMPLETO SUL SITO
Editoresebastianovottari.com